

## La proposta del Pd: “La Liguria si doti di una legge regionale contro il revenge porn”

di **Redazione**

26 Novembre 2020 - 17:06



**Genova.** “Anche la Regione Liguria si doti di una legge contro il **revenge porn**: la diffusione di immagini e video sessualmente espliciti senza consenso”. A chiederlo è il gruppo del **Partito Democratico** in Regione Liguria.

“Alla fine della scorsa legislatura il Pd aveva presentato una **proposta di legge** su questo tema, che aveva due obiettivi principali - spiegano gli esponenti del Partito Democratico - Da una parte sostenere le vittime di questo reato, aiutandole anche sotto il profilo del reinserimento lavorativo, dall’altra promuovere una serie di campagne informative e di sensibilizzazione, soprattutto tra i giovani, per contrastare la diffusione di questi comportamenti spregevoli. A causa dell’emergenza Covid 19, però, l’iter della proposta di legge è stato interrotto. E così, con l’inizio di questo nuovo ciclo amministrativo, abbiamo deciso di riproporre quel testo e di portarlo finalmente all’esame dell’aula” .

Il tema del *revenge porn*, continua il Pd “resta di stretta attualità. Se n’è parlato recentemente durante la **giornata contro la violenza sulle donne** (mercoledì 25 novembre) e nelle scorse settimane, quando la stampa è tornata a parlare della **maestra d’asilo di Torino** costretta alle dimissioni dalla propria dirigente scolastica, a causa di alcune foto e video privati che il suo ex compagno aveva inviato in alcune chat di amici. Una vicenda che ha portato al rinvio a giudizio della dirigente e delle persone che hanno

diffuso le immagini private di questa giovane insegnante, ma che ancora una volta, viste le reazioni 'social' e alcuni pessimi dibattiti televisivi e giornalistici, dimostra come la battaglia culturale e civile contro il *revenge porn* sia ancora tutta da vincere”.

Per contrastare questo fenomeno, l'anno scorso, ricorda il gruppo del PD “il Parlamento italiano ha approvato la legge 69/2019 in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere che classifica le condotte riconducibili al *revenge porn* come reati, introducendo, con il nuovo articolo 612 ter, pene severissime che contemplano la reclusione da uno e sei anni e multe da 5.000 a 15.000 euro”. Ma oltre alle sanzioni serve anche un sostegno concreto alle vittime, che spesso perdono il lavoro, vengono escluse ed emarginate, anche quando vincono le cause in tribunale.

“Le **ragazze**, quasi sempre adolescenti, che scoprono le loro immagini sulle chat con migliaia di utenti - sottolinea il capogruppo del Partito Democratico ligure **Luca Garibaldi** - **subiscono una violenza psicologica** che richiede spesso un percorso di assistenza per ritrovare autostima e normalità. La Regione Liguria, attraverso questa legge, può contribuire a contrastare, insieme alle altre istituzioni e ai soggetti già impegnati a favore delle vittime, il fenomeno del *revenge porn*, realizzando **campagne di informazione e sensibilizzazione** e attuando misure per sostenere le vittime nel percorso di reinserimento lavorativo e sociale e per affermare i propri diritti in sede legale. Ci sono associazioni che si occupano di questi temi e che realizzano progetti importanti, per aiutare le vittime di questo reato. La proposta di legge prevede una dotazione economica iniziale di 75 mila euro, per finanziare questo tipo di sostegni e per promuovere campagne informative nelle scuole e sul territorio. Il *revenge porn* non si combatte solo con le prese di posizione, ma anche con un massiccio lavoro culturale e con interventi concreti a favore delle vittime”.